

Ondata di caldo: «Picchi fino a 45 gradi»: malori e blackout, è allarme in tutta Europa di Paolo Virtuani

In Provenza sono morti 2 bambini, a Parma registrati oltre mille ricoveri. L'ondata di calore non finirà prima della fine mese (Fonte: <https://www.corriere.it/> 23 giugno 2026)

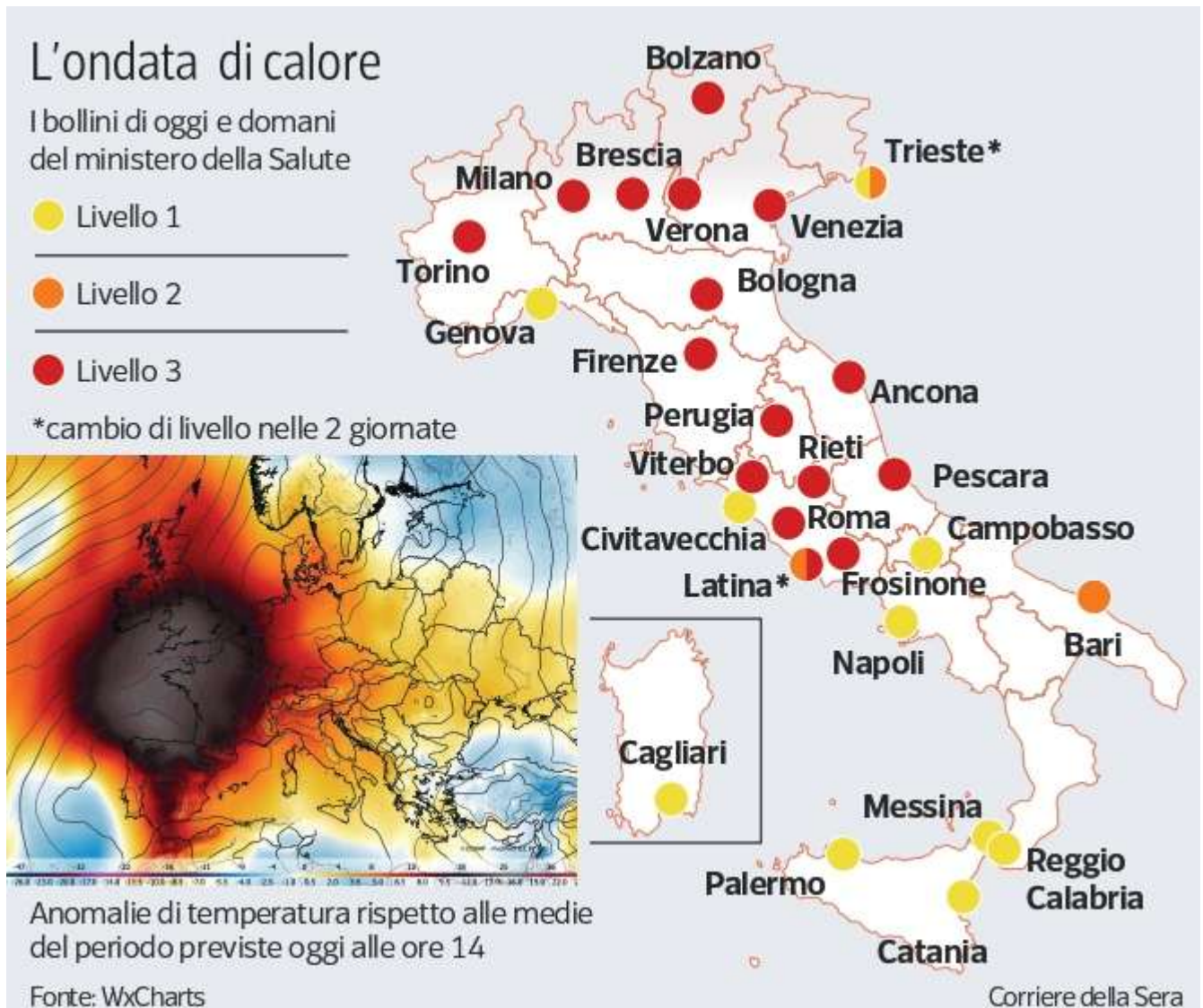


I bollini rossi – oggi in Italia in **15 città**, domani in sedici secondo il ministero della Salute – non bastano più. Bisognerebbe cambiare colore, magari passare al nero. Anche perché in Provenza [sono morti due bambini chiusi in auto](#), probabilmente per il caldo. In Europa centro-occidentale l'ondata di calore, che si estende dal Portogallo alla Svezia, non solo ha portato temperature fino a 12 gradi in più rispetto alle medie del periodo, ma **ha fatto scattare gli allarmi in tutti gli Stati colpiti dall'aria bollente** di origine nordafricana che ha avvolto in [una bolla rovente mezzo continente](#). Fase che proseguirà almeno sino a fine mese. Gli esperti parlano di «blocco omega», ricordando la forma della lettera greca che assume sulle tavole sinottiche meteorologiche il flusso dell'anticiclone africano sull'Europa: **caldo eccessivo al centro, temperatura più fresche ai lati**. Lo conferma la situazione delle zone interne dell'Anatolia in Turchia, solitamente supercalde, ma dove in questi giorni di inizio estate le temperature sono addirittura di 4-5 gradi inferiori alla media.

Dopo il secondo maggio più caldo di sempre, giugno si candida alla stessa posizione.

Nel 2025, per l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima (Isac-Cnr), la temperatura media ha fatto registrare **3,02 gradi in più rispetto alla media di riferimento**. È massimo allarme anche per

i fiumi. «Quanto sta accadendo nel bacino del Po e in tutti i principali fiumi del Centro-Nord era previsto» per la poca neve invernale e le alte temperature, riporta l'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e delle acque irrigue (Anbi). «Ma ha colto di sorpresa il rapido calo delle portate: in una settimana il Po ha perso infatti il 60%». Altissimo il consumo elettrico, con blackout nelle zone centrali di Torino e di Milano.



In uno studio pubblicato ieri su Nature Climate Change l'Italia è, insieme a Messico e Kenya, il Paese dove dagli anni Settanta lo stress da calore è più aumentato. Con la differenza che il Messico è sui tropici e il Kenya sull'equatore.

Per l'ondata di caldo il Consiglio dei ministri ha reintrodotta «la possibilità per alcuni operatori economici di **sospendere o ridurre l'attività lavorativa**, con accesso in deroga alla cassa integrazione».

Il cuore della zona torrida europea tuttavia si trova in Francia. Sebbene anche Spagna, Germania, Belgio e Inghilterra in questi giorni stiano boccheggiano. L'aria bollente proviene dal Sahara. In Marocco le temperature sono comprese tra 39 e 42 gradi tra Casablanca e Rabat, **nelle aree interne si arriva a 44 °C**. In Francia oggi sono in massima allerta 54 dipartimenti (record): interessati 38,8 milioni di persone. In Spagna i termometri sono fissi sui 45 gradi, in Inghilterra si

attendono picchi di 38-40 °C con **punte record anche a Londra**. Il Met Office si aspetta il superamento delle massime di giugno: 35,6 gradi registrati nel 1957 e nel 1976. In Belgio si teme per la vita degli uccelli nelle città: «Sulla superficie dei tetti si arriva a 50-60 gradi», avverte il biologo Romaine de Jaegere. Per l'Organizzazione mondiale della sanità **negli ultimi quattro anni in Europa sono morte più di 200 mila persone per cause legate al caldo**. Ieri a Parma oltre mille persone si sono presentate al pronto soccorso e ai Centri di assistenza e urgenza. Il 30% aveva più di 75 anni.